

# L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

### ORARI FERROVIARI

Partenze da Piazza Brembana per Bergamo: 5.30 7.5  
7.13.41.12.13.16.25-17.47.20.12.22.23\*  
Partenze da Bergamo per Piazza Brembana: 5.45 7.22\*  
9.10.54\* 12.20-14.53 16.20 17.30-18.30-21\*  
Partenze da Bergamo per Milano via Treviglio: 4.25-  
36 7.28 8.55-11.55 13.16 4-18.28-19.30 22

\* Solo la domenica

### SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Da Piazza B. a Branzi ore 9.30-10.35-16.35 - Ritorno  
6.15-9.45 15.35-17.15. - Da Piazza B. ad Averara  
9.3-16.35 - Fino a S. Brigida 10.35-19.15 - Ritorno  
10.17.20 - Da S. Brigida 6.15-15.30. - Da Piazza B.  
a Mezzoldo 10.35-19.15 - Ritorno 6.15-15.30. - Da  
Piazza B. a Piazzatorre 9.3-16.35 - Ritorno 9.50-  
17.10 - Da Piazza B. a Roncobello 10.35-16.35 -  
Ritorno 6.10 - 15.35.

## Il S. Vangelo

### Domenica XII dopo Pentecoste

...Allora sorse un certo dottore della Legge, e tentandolo disse: — Maestro, qual cosa devo io fare per avere la vita eterna?

E Gesù: — Che cosa sta scritto nella legge?

Quegli rispose: — Amerai il Signore Iddio tuo, con tutto il cuore, con tutta l'anima tua... e il prossimo tuo come te stesso.

E Gesù a lui: — Bene hai risposto: fa questo e avrai la vita eterna.

Di rimando il Dottore: — Chi è poi il mio prossimo?

Allora Gesù disse: — Un viandante scendeva da Gerusalemme a Gerico e s'imbatte in ladroni, i quali spogliatolo e feritolo, se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Un sacerdote e un levita che passavano per la via, videro quell'uomo ferito e tirarono avanti. Ma un Samaritano ch'era in viaggio, giunto vicino a lui, lo vide, si impietosì e, accostatosi, ne fasciò le piaghe versandovi sopra olio e vino, e collocatolo sulla propria cavalcatura, lo condusse all'albergo e si prese cura di lui.

Il giorno appresso, sborsò due danari all'oste e gli disse: — Abbi cura di lui, e quanto avrai speso di più, ritornando te lo darò.

— Di questi tre, quali ti sembra essere stato prossimo a colui che cadde nei ladri?

Il Dottore rispose: — Colui che gli usò pietà e misericordia.

— Bene, fa tu pure lo stesso.

S. LUCA, X, 23-27.

### CONSIDERAZIONI

Così Adamo — e tutta l'umanità in lui — uscito dal Paradiso terrestre, dove Dio l'aveva posto, venne nel mondo. Cadde fra i demoni che lo spogliarono della grazia divina e lo coprirono di piaghe — l'ignoranza, la debolezza della volontà, il disordine delle passioni — lasciandolo mezzo morto, perché ormai la vita soprannaturale era spenta in lui. Ma Gesù, il divino Samaritano, impietosito della miseria degli uomini, provvide alla loro salvezza con la sua vita, la sua dottrina, la sua passione e morte e col raccomandarli alle cure della Chiesa.

Tutto ciò è bene teniamo presente sempre, ma specialmente in questo Anno Santo che, commemora e ricorda l'opera che Gesù, il vero Samaritano delle anime nostre, ha compiuto fino al sacrificio del Calvario e continua tuttora vivente perennemente in mezzo a noi per la nostra eterna salvezza.

Ma il bellissimo brano di Evangelo ci dà un'altra importantissima lezione sulla carità del prossimo, e vuole che noi prendiamo a modello la carità che il buon Samaritano usò verso il ferito di Gerico.

La nostra carità, come quella, deve essere universale. Il buon Samaritano mette in disparte ogni pregiudizio di razza o di religione; nel ferito non vede che un povero uomo bisognoso. La vera carità non esclude alcuno, non bada a distinzioni, a partiti, a pregiudizi.

La carità del Samaritano fu tenera, efficace, operosa... Egli consacra tempo e denaro a sollievo del ferito, con ogni sollecitudine. La carità di parole, dice S. Giovanni, non conta nulla per il povero tapino e bisognoso.

E' perseverante. Lo raccomanda all'oste, si interessa di lui, ritorna a visitarlo... Così la nostra carità deve essere perseverante, finché dura la necessità del prossimo e la possibilità nostra di soccorrerlo nelle diverse opere di misericordia.

Guai a coloro che hanno il cuore duro, a somiglianza del sacerdote e levita che passarono oltre senza muoversi a pietà del ferito.

Ricordiamo sempre che il giudizio di Dio, dipenderà dalla carità che avremo usato verso il prossimo. Non dimentichiamo mai che le parole di Cristo al Dottore della Legge sono pure rivolte a tutti noi. *Vade et fac similiter.*

### Congresso Eucaristico nella Valle Imagna

#### Entusiasmo di preparativi

Hanno già parlato, a più riprese i giornali, con lunghi articoli, del grandioso Congresso Eucaristico di plaga, che avrà luogo a S. Omobono dal 10 al 17 p. v. Questa Valle, nostra sorella, è chiamata per le sue nobili tradizioni di fede, Valle santa, si prepara con straordinario entusiasmo alla data fatidica. Dai frullanti bambini alle persone adulte d'ogni ceto e condizione è un lavoro febbrile. Lungo il percorso della Provinciale, da Strozza fin su verso il viale che porta alla chiesa di S. Omobono, sarà tutto un sorgere di archi trionfali, dai più svariati disegni, rustici e classici, alti, slanciati, coperti di fiori, recanti il nome delle diverse parrocchie, perché parteciperanno intimamente alla vita ed al culto eucaristico, ma ancora al solenne trionfo di Cristo Re dei secoli.

#### Visioni di cielo

Quello poi che darà maggior risalto ed incanto sorprendente alla dolce conca, sarà l'illuminazione elettrica di tutti i campanili della Valle, delle case, delle alture, così da formare un mare luminoso, una corona elevata di luci, nel cui centro riposerà Cristo Gesù.

La notte sarà trasformata in giorno sereno per il suo chiarore, il giorno in un succedersi di folle oranti, di gruppi provenienti da tutti i paesi della valle per le sezioni di studio; mentre in ogni cuore, su tutti i volti passerà, per una settimana intera, il sorriso di Gesù. Quella terra fortunata, non proverà in quei giorni il peso opprimente della quotidiana fatica, ma trasformata in un vasto giardino di fiori e di luci, allietata dalla grande pace e dagli incomparabili doni che piovano dall'Ostia Santa, quella terra dico, godrà visioni di cielo.

#### La Croce e l'Ostensorio

Con grande entusiasmo venne accolta l'idea di erigere una croce gigantesca, con centinaia di luci, sul monte Tresòr. Sarà una croce veramente straordinaria: altezza metri 23, larghezza metri 14.

Da quell'altura dominerà la valle S. Martino, il piano lombardo e da quel secondo Tabor dirà molte e molte cose ai vicini ed ai lontani. Sul monte Nebione invece, che è all'imbocco della nostra Valle Brembana, verrà innalzato un grande Ostensorio, come avviso solenne ai monti, alle valli ed ai piani, che la Valle Imagna, in una unione di animi, di fede e di pietà, pur povera, compiangere la povertà dei ricchi, e vuol portare — per quanto è possibile a potenza umana — alle più inarrivabili altezze la luce di Colui che illumina ogni uomo che passa su questa terra.

Indovinato pensiero, perché i vertici dei due bei monti, sembrano quasi preparati a bella posta dalla natura, per essere piedestalli alla Croce ed all'Ostensorio del Dio vivente.

#### Giornata Federale

E' desiderio ardente di S. E. Mons. Vescovo che tutta la Diocesi abbia a partecipare in spirito al Congresso della Valle Imagna, ed anche l'Alta Valle non rimarrà indifferente a queste manifestazioni di fede. Soprattutto vi parteciperanno personalmente

alcuni gruppi dei nostri giovani cattolici, perché l'ultimo giorno assume anche il carattere di una giornata federale giovanile. I giovani che sentono la pienezza della vita, che uniti in forti schiere seminano l'entusiasmo ovunque passano, faranno bella corona attorno a Colui che è il centro della vita e ne riporteranno le più salutari impressioni.

Così questo Congresso di Plaga, destinato a portare frutti duraturi di più intensa vita Eucaristica nella valle che lo celebra, assumerà nell'ultimo giorno, per l'intervento di nobili scelte di giovani di tutti i paesi, il carattere di Congresso Diocesano, mentre si sprigionerà forte da mille petti il sublime cantico: *Lauda Sion Salvatorem.*

APIS ARGUMENTOSA.

### Importanti disposizioni dell'Episcopato Lombardo

Nella conferenza annuale che gli Ecc.mi Vescovi della Provincia Ecclesiastica Lombarda hanno tenuto nell'Arcivescovado di Milano nei giorni 30 e 31 maggio u. s., hanno preso alcune deliberazioni collettive che si rendono ora di pubblica ragione per norma di tutti.

**Benedizione di bandiere.** La benedizione delle bandiere, per compiere la quale occorre volta per volta l'autorizzazione dell'Ordinario, deve farsi, se è possibile, soltanto in chiesa e senza discorsi.

**Teatro promiscuo negli Oratori, presso gli Istituti e le Associazioni cattoliche.** — Perché l'abuso non risulta essere del tutto scomparso, si rinnova la proibizione ai sacerdoti ed ai laici di assistere a spettacoli dati da ragazze e da donne.

**La santificazione della festa e lo sport.** — Si decide di insistere perché si torni alla Messa cantata, ai Vespri, alla regolarità della predicazione.

Si esprime inoltre il desiderio che anche negli Istituti si tengano nelle domeniche le stesse funzioni che nelle parrocchie, per abituare gli alunni alla vita parrocchiale; e si raccomanda che dalla Direzione degli stessi Istituti si tenga maggior conto degli orari parrocchiali, in modo da non far coincidere il passaggio, le accademie e le altre manifestazioni pubbliche con le funzioni della parrocchia. Si esprime a questo riguardo il desiderio che si compili un'istruzione collettiva per inculcare maggiormente il dovere di formare nei giovani uno spirito parrocchiale.

**Partecipazione alle funzioni religiose da parte di donne in tenuta masculina da sci.** — Si delibera vengano pubblicate in tutte le diocesi lombarde le seguenti disposizioni dei Vescovi delle regioni montuose:

« Nelle Diocesi di Milano, Bergamo, Brescia e Como i rispettivi Vescovi hanno disposto che i M. RR. Parroci e Rettori di chiese non permettano l'ingresso in chiesa a quelle sciatrici che si presentassero in abito maschile, senza che neppure abbiano l'avvertenza di indossare un conveniente soprabito prima di entrare nella casa del Signore.

Così pure hanno disposto che non si portino sci in chiesa, ma che per questi i Parroci stessi, se richiesti, e qualora gli interessati non provvedano diversamente, indichino un luogo di sicuro deposito ».

**Profanazione delle sagre nei paesi.** — E' già norma fissata dall'Episcopato Lombardo che, se in giorno di sagra si balla, fosse anche dopo le funzioni, venga sospesa ogni particolare festività religiosa, specialmente la processione. Quanto all'altra disposizione, che cioè si sopprima la festa se si balla il giorno seguente, ciò si deve intendere nel senso che se il giorno seguente la sagra si balla, devono venire sospese quelle funzioni particolari (come l'ufficio funebre solenne) che in quel giorno si sarebbe soliti tenere, in modo da ridurre quel giorno ad un comune giorno dell'anno.

### Il III° Pellegrinaggio Diocesano a Roma

Il 22 Settembre partirà da Bergamo il terzo pellegrinaggio per Roma col seguente itinerario: Bergamo-Loreto-Assisi-Roma-Torino.

I pellegrini avranno così modo di venerare la S. Sindone, in quei giorni solennemente esposta nella Cattedrale di Torino. Il ritorno a Bergamo sarà il 29 settembre. Prezzi di viaggio: seconda classe, L. 370 - terza classe, L. 265.

Per l'Alta Valle Brembana le iscrizioni si ricevono presso la Direzione del giornale, a Olmo al Brembo.

### Alle nostre Donne di A. C. Per chi e perchè scrivo?...

#### Le feste e i divertimenti

Ogni Parrocchia celebra annualmente la festa del suo Santo Protettore, la cosiddetta Sagra, con una solennità più o meno grandiosa, sempre però con funzioni religiose speciali alle quali i parrocchiani accorrono con frequenza lodevolissima, e che ciascuno, nei limiti delle proprie possibilità, sostiene con le proprie offerte.

Tutto benissimo; ma osservando ben da vicino, non con lo spirito della critica malevole, ma all'intento di far notare un grave inconveniente nel quale si cade troppo facilmente e senza un pensiero al mondo, mi permetto domandare se le nostre organizzate e chi dipende da loro, cioè i figli in modo specialissimo, festeggiano veramente bene il giorno del loro Santo Protettore.

Non ci offendiamo, sorelle, di questa domanda, perchè basta essere un pochino riflessivi e le stonature ci salteranno subito all'occhio. La chiesa è piena, la Messa cantata e i Vespri frequentatissimi; ma poi? non ne abbiate a male se si osserva che poi si organizzano divertimenti chiososi troppo inaffiati dal vino e qualche volta baldorie e balli, mettendo così insieme il sacro e il profano in modo niente affatto bello e obbligando chi osserva a domandarsi se quella gioventù, quella gente che si diverte così incompontamente è proprio quella che il mattino aveva riempito la Chiesa, ricevuto fors'anche la S. Comunione e s'era assiepati sotto il pulpito ad ascoltare il panegirico del Santo, che era stato descritto nelle sue virtù perchè tutti cercassero di imitarlo.

Anche in queste occasioni, ottime socie di A. C., dobbiamo fare opere buone e far comprendere, prima col nostro contegno personale e poi col consiglio, e, se occorre e come è assoluto dovere di fare coi figli, col comando energico, la sconvenienza di prender parte a tali divertimenti, che non si addicono alla nostra qualità di cristiani. Siamo noi stesse coerenti e procuriamo che lo siano quelli che dipendono da noi, perchè altrimenti, se la vita pratica non corrisponde ai principi ai quali dobbiamo essere fedeli, che ci servirà fregiarci del distintivo crociato di A. C.? A dare a chi non lo porta la disastrosa impressione di persone che hanno due facce, due programmi, due regole di vita; una per gli altri e l'altra per se stessi e chi osserva non si sentirà certo di rispettare e seguire tali incoerenze e, perdonate la parola forte, invece di dare buon esempio, daremo scandalo e impediremo il dilatarsi della nostra cara Associazione.

Festeggiamo dunque sempre e bene le nostre Sagre, ma da cristiani veri e ferventi, da organizzati esemplari in quell'A. C. che ha preso l'impegno di cooperare al ristabilimento del regno di Nostro Signore Gesù Cristo nei cuori, nell'anima, nella vita di tutti.

Maria Tarzia

*La stampa sguaiata, lo spudorato esibizionismo della vanità femminile, devono essere boicottati dai giovani seri e dalle famiglie che si rispettano!*

E' la domanda che mi faccio ogni volta arriva la data della quindicinale fatica...

Seduto al tavolo, carta bianca sott'occhio, penna in mano, cerco nella mente l'argomento da trattare, un indirizzo da seguire...

Poi mi domando:

Per chi scrivo? Per le persone e pubblico colto? Ma se queste disdegnano il tuo scritto e ne sanno certo più di te! D'altronde per apprendere una cognizione, una notizia, non fa bisogno di ricorrere al tuo misero quindicinale all'« Alta Valle Brembana » che, quando esce, le notizie hanno tanto di barba, che si possono mettere negli archivi della memoria.

Forse per il popolo ignorante? Neppure. Quando avrà in mano « L'Alta Valle Brembana » buona cosa se non... si affretterà ad avvolgerla con essa un pezzo di salame o d'altro, non degnandola nemmeno di uno sguardo.

E allora, se non c'è, chi possa interessare, perchè scrivo?...

Me la son fatta tante volte questa domanda: ma esaurientemente non ho potuto mai rispondermi, e continui però a scrivere...

E scrivo, perchè questo è il mio dovere: scrivo perchè, nonostante tutte le delusioni, spero ancora che qualcuno legga, apprenda, che possa trarne un qualche spirituale vantaggio; scrivo perchè oggi le battaglie si combattono più colla penna che colla spada, perchè il giornale è quello strumento che può fare tanto bene e tanto male; scrivo per fare un po' di bene sapendo che altri scrivono per far del male; scrivo per non ricevere dal Signore il rimprovero che si legge nelle Scritture Sante dato ai profeti di cani muti, che vedono venire il lupo per sbranare le pecore e non danno sulla voce; scrivo per buttare un po' di seme buono nei cuori, che, se in parte viene traseccato, calpestato, soffocato, quello che cade in buon terreno dà il cento per uno.

Scrivo infine, e con grande soddisfazione, per i cari emigranti, che ricevono e leggono il giornale con grande piacere, come una lettera familiare, perchè, dicono, fa rivivere i nostalgici ricordi di persone e di luoghi cari, del paese e della Patria lontana.

Questo dicono nelle lettere d'incoraggiamento che ricevo quasi ogni giorno: « Se non avessimo il giornale, ci mancherebbe l'unico amico fedele, vivremmo all'oscuro di tante cose buone, belle e care, saremmo troppo estranei alla vita della nostra terra. Benedetto il foglio, chi lo scrive e chi lo sostiene, e quanti si studiano di renderlo sempre più interessante ».

E allora c'è la ragione di scrivere: c'è quanto basta per giustificare la quindicinale fatica, e i nostri lettori sanno per chi e perchè scrivo.

## VARIE

### 146 Pellegrinaggi esteri a Roma in Luglio

Nonostante i calori estivi il Comitato dell'Anno Santo ha registrato nei suoi elenchi oltre i numerosi pellegrinaggi italiani ben 146 pellegrinaggi e gruppi venuti dall'estero (21 nazioni) nel solo mese di luglio per un totale di 5395 pellegrini. Il primato è tenuto dall'America del Nord che figura con 37 gruppi, tra cui più numeroso quello di Brooklyn, con 1355 persone. Seguono poi la Cecoslovacchia con 22 gruppi e 787 persone, la Germania con 10 gruppi e 274 persone. Il primo ottobre giungerà da Bombay un pellegrinaggio indiano composto di 150 persone, diretto dal Padre Tellier S. J.

### Il congedo della classe 1911 dall'1 all'8 Settembre

Il « Giornale Militare » ufficiale testè uscito pubblica una circolare, a firma del Sottosegretario di Stato alla Guerra, con la quale si stabilisce che a cominciare dal giorno 1° settembre avrà inizio l'invio in congedo il limitato dei militari di truppa con ferma ordinaria arruolati con la leva sulla classe 1911. Il congedamento deve essere ultimato per il giorno 8 settembre.

### Improvvisa morte di S. Ecc. il Generale Marieni

Nei passati giorni, colpito da *angina pericardica*, cessava di vivere — nella sua villa sui Torni - S. E. il Generale di Corpo d'Armata gr. cr. ing. Giovanni Marieni, d'anni 75. Con la morte di questo generale, scomparso non solamente una delle figure più eminenti del mondo bergamasco, ma uno dei più quotati ufficiali superiori del Regio Esercito prima e durante la guerra.





## Il glorioso ritorno della squadra Atlantica

Alle ore 18,20'22" di sabato 12 agosto 1933, XI, gli apparecchi della seconda squadra atlantica italiana capitanata da Italo Balbo, hanno ammarato all'Idroscalo « Carlo del Prete ». Il Duce ha abbracciato e baciato Italo Balbo intendendo di abbracciare e baciare in lui i cento argonauti dell'Aria, che hanno condotto a termine gloriosamente l'impresa che ha stupito l'umanità intera e che ha dato all'Italia un primato che non sarà facile rapirle.

Le aquile romane, dopo aver portato nelle più lontane regioni, valicando impavide il minaccioso oceano dell'acqua e dell'aria, il nome di « Italia », sono ritornate nel nido di Roma circondate di gloria, dell'antica gloria romana, che dopo tanti secoli par rinascere e rinasce, per volontà del Capo, nell'animo di tutti gli italiani che tenacemente la vogliono conquistare, e sorprende tutti i popoli del mondo che la vedono risorgere.

L'Italia può ben essere fiera di questi suoi figli, come tutti indistintamente i componenti la squadra ben a ragione possono sentirsi orgogliosi del loro trionfo.

Come nell'antica Roma, allorché gli Imperatori che tornavano vincitori venivano portati in trionfo sotto l'Arco di gloria appositamente costruito, così gli Atlantici il giorno seguente al loro arrivo in patria hanno sfilato sotto il glorioso Arco di Costantino, tra due ali di popolo acclamante e sotto una pioggia di alloro, segno di gratitudine di tutto un popolo per la vittoria da essi riportata, magnifica ricompensa a non meno magnifica impresa.

E poi il Duce ha raccolto sul Palatino i gloriosi intrepidi piloti e avieri, e lui che della impresa fu l'animatore, come durante il corso della impresa, fu prezioso consigliere e guida, ha detto a quei cento argonauti il suo compiacimento di italiano, di Capo del Governo, di Fascista.

Egli fra l'altro ha detto: « Ho seguito la vostra prova con ansietà e con sicurezza: oggi dopo il vostro trionfo classicamente romano, vi dichiaro che lo avete pienamente meritato per la Rivoluzione e per l'Aviazione ».

Sua Maestà il Re, che si è compiaciuto firmare il decreto di nomina a Maresciallo dell'Aria del Ministro Balbo e tutti i decreti di promozione e di premio degli altri partecipanti all'Impresa ed al quale gli Atlantici avevano nella giornata di domenica presentato omaggio al Quirinale, si è recato a Orbetello a rendere il proprio personale omaggio alla squadra Atlantica, che ha voluto sciogliere nella stesse acque dalle quali aveva decollato per il grande volo al grido di « Viva il Re ».

L'impresa è compiuta, anche noi diciamo il nostro evviva, con l'animo ripieno di commozione, col cuore sussultante di orgoglio nuovo, perché l'impresa è stata italiana, preparata e compiuta da italiani e perché noi siamo italiani. Italia, nome possente e bello, che per virtù di prodi ritorna oggi sulle labbra di tutti gli abitanti del mondo come un giorno quello dell'antica Roma. Ringraziamo Dio che benedisse a tanta gloriosa fatica e tenace volontà e concede alla patria nostra tanta gloria.

L'animo mozza la sua esultanza al ricordo dei due prodi che caddero nelle acque di Amsterdam e delle Azzorre, ma per essi vittime immancabili di ogni grande nuova impresa rifugge di luce più viva la corona di gloria che, commossi ed orgogliosi insieme, i figli tornati pongono in capo alla Madre Patria; i loro spiriti aleggiano ora nel cielo di Roma e continuano il volo delle gloriose Aquile che sono tornate stanche al loro nido.

OIRAM.

## Per il pagamento delle IMPOSTE e TASSE

approfittate del nostro libretto fruttifero speciale Risparmierete tempo e eviterete ritardi e dimenticanze

Banca Provinciale Lombarda  
Filiale di Olmo al Brembo

## Perché gli Emigranti sappiano

### Soggiorno di 5 anni e carta d'identità

Nel N. 27 del 6 luglio scorso, sotto questo titolo, abbiamo pubblicato una notizia nella quale si diceva essere in errore quegli Emigranti che credono di essere dispensati dal presentare un certificato di lavoro, debitamente vistato, per il fatto che si trovano da almeno cinque anni in Francia.

E citavamo la circolare N. 217 del Ministero degli Interni il quale al 15 febbraio scorso invitava i Prefetti ad esigere per la rinnovazione delle carte d'identità dei salariati, un contratto di lavoro vistato, indipendentemente dalla durata del loro soggiorno in Francia.

Ora avendo il deputato Albert Nast, interrogato a tal proposito il Ministro del Lavoro, in data 1.º luglio scorso, ha ricevuto dal Ministro la seguente risposta, pubblicata nell'Official del 7 agosto:

« Allo stato attuale dei regolamenti, la dispensa dal contratto o dal certificato di lavoro, in occasione della rinnovazione della

carta d'identità, è accordata in principio ai lavoratori stranieri residenti in Francia, in situazione regolare e con cinque anni almeno di residenza ininterrotta. Per gli altri stranieri, la presentazione di un contratto di lavoro, debitamente vistato dai servizi del ministero del lavoro o dell'agricoltura, può essere domandata, quando la situazione del mercato del lavoro nella professione o nella regione, la mostrano necessaria.

Dal che appare chiaro che mentre il Ministero degli Interni esige il visto, dallo stesso visto il Ministro del lavoro dispensa.

Il male si è che tra i due Ministeri, chi ci gode è il salariato straniero che non sa più che cosa deve fare....

### Riduzioni ferroviarie

E' noto che a tutti coloro che vengono nel Sud ovest per lavorare la terra il Ministero dell'agricoltura francese concede un ribasso del 50% per il trasporto delle persone, esclusi quindi bestiame, masserizie, ecc.

Tale riduzione vale dalla stazione di frontiera per le famiglie che vengono dall'estero ovvero dalla stazione di partenza per le famiglie che essendo in altri dipartimenti francesi, vengono nel sud-ovest.

(Dal Corriere di Agen).

## Da una quindicina all'altra

### In Provincia

#### La salute di Mons. Vescovo.

Mons. Maria Marelli nostro amatissimo Vescovo, che, come annunciammo nell'ultimo numero, versava in preoccupanti condizioni, è stato nei passati giorni visitato dagli eminentissimi Cardinali Schuster e Locatelli, e da distinte personalità. La salute del venerando Pastore segna sempre un progressivo, sia pur molto lento, miglioramento.

#### Ad multos annos.

Congratulazioni vivissime, auguri e voti fervidissimi porgiamo all'assiduo lettore ed amico Don Mariano Spada, per le accoglienze festose e promettenti che ha avuto dal popolo brembate, e gli gridiamo ancora una volta: ad multos annos.

#### Una bella retata.

A Stezzano, per oltraggio e resistenza ad un pubblico ufficiale ed ai Reali Carabinieri, per ubriachezza molesta e schiamazzi notturni vennero arrestati: Maffei Luigi, fu Giorgio, d'anni 27, muratore, da Verdello; Agazzi Alessandro, fu Santo, d'anni 32, muratore, da Lallio; Capitano Angelo, di Alessandro, d'anni 24, carrettiere, da Bergamo; Camozzi Alessandro, di Ernesto, di anni 19, muratore da Stezzano.

Certe lezioni farebbero bene anche nei nostri paesi...

#### A Roma a piedi.

Sono tornati da Roma i pellegrini Giudici Giovanni e Biffi Giuseppe, della cui partenza a piedi per Roma già dicemmo tempo fa.

#### La fiera di S. Alessandro in funzione.

Da sabato sera, nella solita sarabanda di suoni, ingigantiti dagli altoparlanti, di luce, di movimento e di colore, si è inaugurata la fiera, detta di S. Alessandro, in coincidenza della festa patronale.

Agli stereotipi tiro a segno, ai gabinetti di fotografie, ai banchi di cocomeri e di ghiottonerie varie, alle autopiste, ai motocicli per bimbi, si sono aggiunti, fatti segno alla più viva curiosità, i baracconi dell'orango in lotta coll'uomo — bianco e nero — del colossale mostro marino, ecc.

A quanto si dice però, non mancano baracconi dei quali sarebbe bene interessare la Questura perché venissero proscritti...

### In Italia

#### Grandi manovre.

Hanno iniziato il 22 u. s. le grandi manovre, su vasta zona, in Piemonte. Le esercitazioni di grandi unità dell'Esercito, abbracciano le Alpi Ligure e le cosiddette Langhe.

#### Record italiani.

Dopo quello della magnifica squadriglia Atlantica, è la volta della grandiosa nave Rex, che in poco più di 4 giorni ha compiuto la traversata dell'Atlantico. La stampa italiana ed estera ha esaltato il record mondiale, che ha permesso all'Italia di vincere « il nastro azzurro dell'Atlantico ».

#### La Torre Littoria.

Il 10 di questo mese è stata inaugurata nei giardini pubblici di Milano la torre Littoria, che è inferiore di pochi centimetri alla Madonna del Duomo.

#### La Fiera del Levante.

L'inaugurazione della IV Fiera del Levante è fissata per il 6 settembre p. v. La Fiera del Levante avrà spiccate caratteristiche di grande Mercato Internazionale, strumento di pacifica espansione italiana nel Mediterraneo orientale.

#### L'accordo politico italo-russo.

I negoziati per un accordo di natura politica fra l'Italia e l'U.R.S.S. si sono svolti favorevolmente. E' probabile che si giunga alla firma entro il corrente mese.

#### Un figlio di Roosevelt ricevuto dal papa.

Il Papa ha ricevuto in particolare udienza fra le numerose personalità anche il signor Roosevelt, figlio dell'attuale Presidente degli Stati Uniti.

#### Dollfus dal Duce.

Il Cancelliere austriaco Dollfus, è arrivato sabato scorso all'Arcodromo di Rimini. Si è portato tosto a Riccione dove al Grand Hotel ha avuto il primo incontro col Duce. I giornali hanno dato al colloquio, durato un'ora e mezzo, molta importanza.

#### Vendita della frutta.

Allo scopo di facilitare la vendita della frutta, saranno concesse speciali licenze di vendita sia ai negozi, sia a nuovi venditori ambulanti.

#### I Reali Bulgari in Italia.

I Reali di Bulgaria sono giunti a S. Anna di Valdieri dove sono raccolti quasi tutti i membri della Famiglia Reale.

### Dall'Estero

#### Gelosia ?!...

Inghilterra e Francia fecero collettivamente un passo diplomatico presso la Germania a riguardo della questione tra Reich e Austria. Pare però che la Germania ne abbia avuto a male e abbia risposto per le rime. La medesima questione stava trattandola amichevolmente l'Italia con esito favorevole.

#### Ministro battezzato sul letto di morte.

E' morto, dopo lunga malattia il ministro giapponese a Varsavia Hiruoka Kawai. Egli si è convertito al Cattolicesimo, ed è stato battezzato sul letto di morte dallo stesso Nunzio Apostolico.

#### Brigantaggio.

Negli Stati Uniti trionfa il brigantaggio, nonostante gli sforzi del Presidente e delle Autorità per reprimerlo. I cittadini stessi, non sicuri mai della propria vita, sono stanchi. In questi giorni il popolo ha linciato 3 negri, sospetti di rapimenti di persone.

## INTERESSI VALLIGIANI

### Ferragosto in Valle

E' passato anche il Ferragosto, non senza particolari impressioni e relativi commenti, per la straordinaria affluenza di forestieri, che invasero letteralmente anche i nostri ridenti e climatici paesi. Il numero sempre crescente di villeggianti, il grande movimento — quindicimila passeggeri in Valle nei giorni 13-18 u. s. — dicono molto bene delle bellezze e ricchezze naturali della nostra Alta Valle, che mano mano si conoscono, suscitano ammirazione e concorso.

### Pienagione

Abbondante fu la raccolta del fieno agostano, favorita dal bel tempo. Si temeva un danno per i pascoli, dalla già incipiente siccità, ma è giunta, in tempo opportuno una abbondante pioggia che ha scongiurato ogni pericolo ed assicurato pascoli ubertosi...

### Prescura

Il caldo opprimente, che si è fatto sentire fin quassù, dove ha raggiunto i 32-34 gradi all'ombra, è ormai passato. I temporali e l'acqua abbondante d'Agosto, hanno rinfrescato l'aria, il campo e il bosco, ed abbiamo giornate splendide. E' per questo che abbiamo dei villeggianti che tornano ora dalla bassa, quasi in secondo turno.

### Benefiche elargizioni

La Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde ha elargito i seguenti sussidi:

Asilo Infantile Mezzoldo: riconfermato il sussidio di L. 400 per il triennio 1933-34-35 — Congregazione Carità Mezzoldo: concesso il sussidio ordinario 1933 di L. 200 — Congregazione di Carità di Piazzolo: concesso il sussidio ordinario 1933 di L. 200 — Congregazione di Carità di Piazzatorre: concesso il sussidio ordinario di L. 200 per il 1933 — Congregazione di Carità di Olmo al Brembo: concesso il sussidio ordinario 1933 di L. 200.

Gli Enti beneficiati, sentitamente ringraziato.

## CONTRO LA MODA

## PROFANAZIONE!

Un Parroco dell'Alta Valle Brembana, nauseato del contegno indecente e all'ultima moda, con cui alcune signore e signorine si permettevano di entrare in chiesa, dopo aver paternamente invano richiamato villeggianti e non villeggianti alle norme stabilite, fece affiggere alle porte della chiesa il seguente

### AVVISO

Nonostante le prescrizioni vescovili, avvisi e raccomandazioni esposti e fatti al pubblico, ho potuto constatare che signore e signorine osano oltrepassare la soglia di questa chiesa ed accostarsi ai SS. Sacramenti, con vergognose trasparenze di vesti e calze, nudità di braccia e di gambe veramente vergognose, con portamento riprovevole, indegno anche della strada.

Per buona norma, se l'abuso si ripeterà alle colpevoli si rifiuteranno i Sacramenti e verranno espulse dalla chiesa.

IL PARROCO.

Una vera e propria diffida non c'è che dire, confermata poi con parole di protesta, pubblicamente dal pulpito. La cosa è corsa di bocca in bocca suscitando fra le comari che erano in dolo un vero pandemonio. E non mancarono talune di tacciare apertamente il Parroco di retrogrado e di rigorista esagerato, ingannando il buon popolo con delle insinuazioni e con futili pretesti, come quello di dire che altrove e nelle città mai avevano trovato tanto rigore. E alcune giunsero al punto — forse in segno di protesta — di disertare la chiesa, la Messa e i Sacramenti...

Potremmo rispondere per le rime, a certe asserzioni gratuite e a certe proteste che fanno poco onore; ma preferiamo concludere con le persone di buon senso del nostro buon popolo e della maggioranza dei villeggianti seri, plaudenti al gesto, anche se un po' severo, del Parroco, e dichiarando che è meglio perdere la Messa e star lontani dalla chiesa e dai Sacramenti, piuttosto che meritarsi il titolo di profanatori del tempio e delle cose sante di Dio.

### Più che di galateo è questione di anima

A comprova del nostro sentimento, riferiamo qui quanto è stato stampato su un giornale, punto cattolico, « La Stampa » sotto il titolo: « Signorine a Messa » parlando di galateo moderno in rapporto al contegno che tengono in chiesa certe donne, troppe donne.

Il quadro che fa della signorina che si appresta ad andare alla chiesa la domenica, sfoggiando l'abito dell'ultimo figurino, è quanto mai brioso e tolto dal vero:

« Le maniche sono corte, — scriveva il giornale torinese — fa così caldo! e la scollatura abbastanza profonda, le spalle coperte di... trasparenze... Così vestita, fresca, allegra, la signorina va alla Messa. Per strada pensa che vedrà la tale e tal'altra amica e, spera, anche il fidanzato. Sarà divertente osservarlo. Dentro la chiesa c'è un gran da fare a osservare questa e quell'altra e a chiacchierare di tutto ciò con la più intima amica che è venuta a inginocchiarsi vicina. Come ha fatto presto questo sacerdote a dir la Messa!... Quale genuflessione, un'occhiata all'altare (del libro di preghiere si fa a meno, non c'è quasi più nessuno che lo porti), un sospiro di soddisfazione e via ».

La lezioncina di galateo che la Stampa fa seguire a questo quadretto troppo frequente nelle nostre chiese è davvero meritata.

« Certo c'è la mamma o la nonna o la zia che brontolano; e che in chiesa bisogna andare vestite più modestamente, colle braccia sempre coperte, col viso meno imbellettato, che bisogna star ferme, raccolte, attente, silenziose... Ma sono così antiquate la nonna e la zia che brontolano sempre!

« Eppure — continua il giornale — hanno ragione. Pare impossibile che ci siano delle donne che non intendano da sé sole queste regole di convenienza. Si possono chiamare regole di galateo, di educazione?... Fino a un certo punto; e più questione di cuore, di anima, qui, che di galateo. Forse è anche questione di esperienza.

« La fanciulla che s'accosta perfino alla sacra Mensa colle braccia e gambe nude ed il rossetto sulle labbra, non è nel maggior numero dei casi, che una spensierata. Col tempo il cuore, più che le regole imparate sui libri, le insegnerà a comportarsi in chiesa come nel luogo di maggior riguardo; a isolarsi nella preghiera, a cedere il posto alle persona di maggior età o d'aspetto sofferente, a rinunciare a ogni pensiero mondano, a ogni osservazione critica... Solo in

tal modo la visita in chiesa ha ragione di essere... Vestito modesto, serio, contegno corretto, silenzio delle labbra, raccoglimento dell'anima; il premio sarà tosto raccolto nella pace che si prova, nella dolcezza che si sente ».

Capiranno?

## Istituto e Clinica Prof. Comm.

## GAVAZZENI

BERGAMO

### Malattie Interne

STOMACO - FEGATO  
INTESTINO - SANGUE  
NERVOSE - RICAMBIO

Raggi X - Laboratorii

Cure speciali Enterocoliti Diabete Tumori col Radium

### SEZIONE CHIRURGICA

Operatori: Chirurghi specialisti

Volete essere vestiti bene e con poca spesa?

Rivolgetevi alla

## SARTORIA ANTONIO CALEGARI

di LENNA

che oltre a darvi degli ottimi tessuti vi praticcherà prezzi veramente eccezionali

Vestiti finiti su misura in ottime stoffe di lana e fattura accurata da

L. 115 a 200

Regalo per tutti gli acquisti

## GABINETTO DENTISTICO

LABORATORIO DI PROTESI DENTALE

## Dot. ISIDORO PACCHIANI

MEDICO-CHIRURGO

Specialista per le Malattie della Bocca e dei Denti

BERGAMO - XX Settembre, N. 5

Telefono N. 47-48

(Vicino Via S. Orsola)

Riceve tutti i giorni

dalle 9 alle 19 - Festivi dalle 9 alle 2

Applicazione in gioriali di DENTI e DENTIERE artificiali

secondo i più moderni sistemi

## Produzione Vini

Ditta

## CAPPA ANGELO E FIGLI

DOGLIANI (Piemonte)

Rappresentante signor DAL RIO PIETRO

Piazza Brembana

(S. Martino De' Calvi - Nord)

Servizio accurato di assoluta concorrenza

## Dot. PIERO LEIDI

dei Sanatori di Prasomaso e Davos

## GABINETTO DI CONSULTEZIONI E DI CURE

per

## Malattie Polmonari

RAGGI X

Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17

Martedì e Sabato soltanto pomeriggio

BERGAMO Via Tasca, 3

Telef. 42-44

DITTA

## PICCONELLI ANGELO E FIGLI

di PONTERANICA

Costruttori e Accordatori

di Organi da Chiesa

Preventivi e prezzi modicissimi



# Cronaca dell'Alta Valle Brembana

## Diario Sacro

AGOSTO

27 DOMENICA XII dopo Pent. e 4.ª del mese. In tutte le parrocchie ha luogo la solennità esterna di S. Alessandro, Patrono della Diocesi - S. Bartolomeo a Branzi e Cassiglio - B. V. del Rosario a Piazzatorre, Averara, Mojo de' Calvi - Le S. Reliquie a Carona.

29 Decollazione di S. Gio. Battista - Festa a Mezzoldo.

SETTEMBRE

1 Venerdì primo del mese. — Nelle parrocchie si tengono le solite funzioni ad onore del Cuore Santissimo di Gesù - Inizio della solenne novena alla Madonna dei Campelli.

3 DOMENICA XIII dopo Pent. e 1.ª del mese - A Branzi festa del S. Rosario - A Cusio solennità della B. V. del Carmine.

8 Natività di Maria S. - Festa nell'Oratorio ad Ornica.

10 DOMENICA XIV dopo Pentecoste e 2.ª del mese - Si celebra con particolare solennità il S. Nome di Maria ad Olmo al Brembo nel devoto Santuario dei Campelli - A Trabucchetto, festa votiva.

12 Giorno dedicato al S. Nome di Maria.

14 Esaltazione della S. Croce - Cessa la recita del *Passio*.

15 Mistero agosto dei Sette Dolore di Maria SS.

17 DOMENICA XV dopo Pent. e 3.ª del mese - Si celebra la festa dell'Addolorata a Branzi, Bordogna, S. Brigida.

19 S. Gennaro Vescovo, Patrono di Napoli - Ogni anno si ripete il grande miracolo della ebollizione del sangue alla presenza di migliaia di persone.

21 S. Matteo Apostolo ed Evangelista - Fu ucciso nell'Etiopia mentre celebrava i divini misteri.

AVERARA

L'ORATORIO E LA FESTA DI S. ROCCO. — Nell'anno 1630, Averara era immersa in profondo lutto. La terribile epidemia della peste, a guisa di angelo di vendetta, percorrendo città e villaggi a mille mieteva le povere vittime umane, riempendo ogni casa di morti, lacrime e desolazione. In soli sei mesi il nostro alpastro paesello che contava circa 600 abitanti, e precisamente dal 18 luglio al 27 dicembre vedeva scomparire nei gorgi della morte, ben 147 persone, spopolando per intero tre fiorenti contrade: Castello, Valgrassa e Folla, di cui oggi non rimangono che pochi ruderi. In mezzo a tanto lutto, e al propagarsi ogni giorno più del morbo terribile, gli Averaresi si voltarono dietro consiglio e direzione del loro pio Parroco Don Domenico Camerata al santo di Mompeller, S. Rocco. E proprio in quell'anno contagioso ebbe principio l'erezione dell'Oratorio di S. Rocco della Cornalida in luogo assai romito, ma incantevole.

Oltre a vari documenti che attestano la veracità dei fatti abbiamo anche un grande quadro posto sopra l'altare in cui campeggia la figura di San Rocco e porta in basso l'iscrizione alquanto sanscrita: *Ex voto et devotione - Anno MDCXXX*. Venne benedetto dal Vicario Foraneo di S. Brigida, P. Giacomo Perlini, il 28 luglio 1638 sotto il Parroco Gartelli. Vi fu concessa Indulgenza Plenaria per la festa di S. Rocco, che si celebra il 16 Agosto come si vede dal Breve di Sua Santità Pontefice Urbano VIII, il 3 Aprile 1641: Breve riconosciuto dall'Arcivescovo di Milano, Cardinal Cesare Monti, in data 31 luglio dello stesso anno.

Gli averaresi memori del voto e della pietà dei loro padri, ben a ragione devono sentire tutto il dovere di continuare a professare verso il caro Santo il loro illimitato amore di riconoscenza e celebrare la festa votiva, onde S. Rocco per parte sua continui a spargere su di loro le sue celesti benedizioni. Anche in quest'anno i devoti manterranno fede, con festa devota al voto degli avi. Santa Messa cantata e panegirico del Santo. Si chiude colla benedizione e bacio della reliquia.

ALL'OSPEDALE. Il giorno 16 corr. perveniva dalla Francia la dolorosa notizia che Papetti Giovanni di Giovanni (Lavalle) era stato ricoverato d'urgenza all'ospedale civile di Grenoble con febbre altissima e sospetto di meningite. Ulteriori notizie tranquillizzavano la famiglia, giustamente allarmata, ed ora pare sia in via di guarigione.

Rizzi Vittorio è ancora all'ospedale di Albertville per la frattura della gamba destra; però anche di lui si

hanno buone notizie e speriamo che presto possa uscire guarito bene.

Luiselli Elisa in Calvi-Piazzola, il giorno 18 corr. alle ore 22 venne trasportata all'ospedale Principessa di Piemonte per essere operata d'ernia. All'una venne d'urgenza sottoposta all'operazione ed ebbe esito veramente felice, ed il suo stato non desta alcuna preoccupazione. Auguriamo ben di cuore a tutti i nostri carissimi ammalati ottima guarigione e cristiana rassegnazione ai voleri di Dio.

FESTA DEL S. ROSARIO. — La quarta del corr. mese, 27, avrà luogo la nostra cara festa ad onore della Madonna del S. Rosario e verrà celebrata con grande solennità. Emigrati, vogliate essere uniti alle nostre preghiere per meritarcene il valido patrocinio della Manumina celeste.

BRANZI

DELITTO O DISGRAZIA? — Togliamo dall'*Eco di Bergamo*:

«Giorni fa vi avevamo dato notizia della morte accidentale di tale Monaci Pietro, d'anni 25, in seguito a caduta in un burrone.

In paese circolava anzi la voce che il Monaci si fosse suicidato, dato che ultimamente aveva manifestato propositi in tal senso.

Mercé laboriose ed attivissime indagini del brigadiere Rossi, siamo oggi in grado di dare una versione tutt'affatto diversa del caso disgraziato.

In seguito a varie testimonianze, sarebbe stato assodato come la notte del 15 scorso il Monaci fosse stato lungamente in compagnia di Toti Giuseppe e come si fossero recati in varie case del paese.

A tarda ora, alquanto alticci ambedue, furono uditi questionare ad alta voce, mentre si trovavano nella località Montagna, dove poi venne trovato il cadavere del disgraziato Monaci.

Cosa sia avvenuto tra i due non si sa di preciso, dato che il Toti si mantiene sulla negativa: sembrerebbe assodato il fatto che ad un dato momento, in seguito ad uno spintone del Toti, il Monaci sia caduto nel burrone rimanendo cadavere.

Il Toti si difende accampando un alibi; ma in seguito alle indagini, benché negativo, è stato arrestato per mandato di cattura del Pretore di Zogno ed imputato di omicidio volontario ».

CUSIO

LE NOSTRE SOLENNITÀ. — Il 7 Agosto p. p. si celebrò la festa in onore di S. Alberto nel suo santuario a poca distanza dalla Parrocchia.

Numerose le S. Comunioni e frequentissime le sante funzioni.

La bella processione pose fine alla devota solennità, nella quale furono presenti alle nostre preghiere tutti gli assenti, gli emigrati ed i nostri ammalati.

\* Il 16 Agosto la festa in onore di S. Rocco, quale adempimento d'un voto fatto nel 1630 di cui conserviamo in archivio notarile documento.

Vedemmo la nostra parrocchia meta gradita da molti escursionisti, giunti fin quassù dai calori estivi del piano. Le profumate e fresche arie delle nostre pinete giovino alla loro salute materiale ed a rendere più conforme alla legge morale la loro condotta.

\* Per la domenica 1.ª di settembre devota solennità in onore della B. V. del Carmine. La Messa solenne sarà alle ore 10, durante la quale terrà discorso un distinto oratore. Nel pomeriggio dopo i Vespri, si svolgerà la solenne processione col simulacro della Vergine.

AZIONE CATTOLICA. — Nelle feste scorse furono fra noi le propagandiste del Centro Diocesano per la visita ufficiale alle nostre Associazioni. La signa Giuseppina Valsecchi della Giov. Femminile, ebbe modo di congratularsi colle nostre giovani per lo studio delle tesi catechistiche, presentate con gusto e franchezza.

Ciò fa onore alla nostra Associazione e ci auguriamo che tale studio le renda sempre più buone nella morale e più forti nella fede.

Anche il Gruppo Parrocchiale delle Donne Cattoliche prestò singolare attenzione alle direttive presentate dalla Segretaria di Propaganda, promettendo generosa e fedele collaborazione.

I NOSTRI AMMALATI. Ricoverati all'ospedale: Milesi Domenica in Paleni Vittorio è in progressivo, per quanto lieve, miglioramento. - Paleni Carmelina della Contrada Inferiore, fu operata di appendicite. La operazione egregiamente riuscita dà sicuro affidamento di rivederla presto completamente guarita. - Rovelli Lodovico di Francesco, d'anni 20, ricoverato per un mese di cura, dà buone speranze di miglioramento. — In

Parrocchia: Rovelli Battistina di Pietro nonostante le lievi speranze presentate per alcuni giorni di miglioramento, è ritornata ad essere grave.

A tutti i nostri auguri di pronta guarigione colla promessa del nostro ricordo nella preghiera.

FOPPOLO

SOLENNITÀ DELL'ASSUNTA.

— Le solennità in montagna hanno sempre del poetico, del bello, anche se fatte con francescana semplicità, cioè a dire senza il classico corpo musicale che tanti mortali credono sia l'indispensabile per una festa.

Ci sembra di non errare a dire che i Foppolesi, fedeli alla loro tradizionale Assunta, abbiano dato anche quest'anno tale spettacolo di poesia. Bisognava essere quassù, la vigilia per vedere e ammirarne l'entusiasmo, l'illuminazione con tanta cura preparata da cotesti montanari e dai signori villeggianti, la benedizione del campanile, del paese, il tradizionale falò riservato ai ragazzi, la fiaccolata, l'allegria tutta speciale dei bambini che sentivano d'essere alla vigilia della grande festa.

Al mattino seguente, buona la frequenza ai Sacramenti, con numerose S. Messe. A Mess'alta — la chiesa stipatissima — tenne il discorso Don Donini, professore del nostro Seminario, improntato alla liturgia augusta del giorno, vera esaltazione e glorificazione della Assunzione corporale di Maria. Nel pomeriggio si svolse poi in modo devoto la processione col simulacro della Madonna a cui parteciparono paesani, Malghesi e molti signori villeggianti, venuti anche dai bassi paesi.

\* Il giorno seguente poi con la stessa solennità si festeggiò l'amico del popolo, S. Rocco, tipica figura di taumaturgo dell'anima e del corpo. Quanto meglio sarebbe se lo si considerasse prima quale taumaturgo dell'anima...

VARIE. — I nostri Malghesi tirano avanti abbastanza bene, specie dopo la pioggia di questi ultimi giorni.

\* Si notano poi in questi giorni di ferragosto continue compagnie di villeggianti, che giungono quassù per gustare la bellezza topografica del paese, inoltrandosi poi su per i monti, fino al Corno Stella.

\* I lavori stradali proseguono con alacrità avendo la ditta impiegati moltissimi operai, dando così pane a tanta gente. La strada riesce davvero magnifica.

MEZZOLDI

VARIE. — Da quasi due mesi era chiuso l'Asilo per ragioni sanitarie.

Una forte e persistente tosse s'era propagata in pochi giorni in molti bambini ed a parecchi fanciulli delle scuole, per cui fu d'uopo sospendere l'Asilo. Ora però si può dire scomparsa senza tristi conseguenze, e perciò si è riaperto dopo una generale disinfezione.

Del resto la salute in paese è ottima, e pure bene stanno tutti i nostri emigrati.

Per la sagra del paese un gruppo di emigrati ha fatto una scappata per trovare le famiglie e passare così le ferie d'Agosto fra i parenti.

La festa del S. Rosario fu solenne per concorso ai Sacramenti, alle Messe, alla predica ed alla processione.

Abbiamo ammirato nella processione il nuovo stendardetto dell'Asilo raffigurante Gesù in mezzo ai bambini.

Bella, espressiva e sempre soave la scena di Gesù coi fanciulli.

FIORI D'ARANCIO. — Il giorno 9 corr. m. veniva solennemente benedetto il matrimonio di Gandini Giuseppe di Valle Salimbene con Pasotti Vittorina di Trovo (Pavia). Alla solenne cerimonia partecipò un distinto gruppo di villeggianti (e molte curiose del paese). A cerimonia compiuta una bambina sulla porta della chiesa porgeva ai novelli sposi in rima i più dolci auguri.

Anche noi rinnoviamo da queste colonne voti ed auguri cristiani.

ORNICA

EMIGRATI CARISSIMI, vengo a conoscenza dalle vostre famiglie che voi, grazie al buon Dio, state tutti bene in salute, almeno nulla di rimarchevole e di grave. Voglio sperare che altrettanto sarà anche per la vostra anima: anche sul vostro lavoro abbiate sempre davanti agli occhi della mente la grandissima raccomandazione di Gesù: *Una sola cosa è necessaria: salvare l'anima!*

Noi qui preghiamo sempre per voi, ma specialmente perchè anche costì pensiate prima di tutto a salvare l'anima. Coraggio! Augurandovi ogni bene da Dio, vi saluto di gran cuore.

Vostro aff.mo Parroco.

## BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE SOCIALE L.25.000.000 VERSATO  
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia - Corrispondente e rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia  
Istituto autorizzato alle operazioni di Credito Agrario d'Esercizio

Sedi in BERGAMO - CODOGNO - CREMONA - LODI - PAVIA

Compie alle migliori condizioni tutte le operazioni ed i servizi di Banca su qualunque Piazza Italiana ed Estera

GESTISCE 101 ESATTORIE E TESORERIE COMUNALI

PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1933 - XI

Patrimonio Sociale e Riserva	L. 25.216.692,79
Risparmi e Corrispondenti	„ 222.321.462,76
Cassa e somme disponibili a vista	„ 23.992.925,21
Riporti ed Anticipazioni	„ 7.641.799,45
Titoli di proprietà	„ 56.639.239,50
Effetti in Portafoglio	„ 84.082.857,64
Conti Correnti	„ 63.435.985,16

Operazioni e servizi della Banca

Depositi a risparmio - Risparmio libero e vincolato - Servizio di pagamento Imposte e Tasse a mezzo di libretti a risparmio - Conti Correnti Commerciali, Cambiari e Garantiti da Valori - Aperture di Credito libere e documentate - Compra vendita di Titoli e Valute Estere - Emissione assegni bancari pagabili su qualsiasi Piazza d'Italia e dell'Estero - Ordini di Borsa per contanti e a termini - Pagamento e incasso Cedole e Titoli Estratti - Sconto e incasso di portafoglio semplice e documentato - Sovvenzioni su Titoli e Warrants - Servizio Cassettes di Custodia in locali corazzati

### CERERIA

## VINCENZO fu FARNESCO PREVITALI

CASA CENTENARIA 1830-1932

BERGAMO - VIA G. QUARENGHI, N. 18

Telefono 33-51

FABBRICA CANDELE PEL CULTO

SAPONI ALL'INGROSSO ED AL

MINUTO - LUMINI DA NOTTE - CAN-

DELE STEARICHE - GENERI AFFINI

# CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO

Via Monte di Pietà, N. 8

196 FILIALI E SUCCURSALI

4 miliardi e 882 milioni di Depositi

al 28 Febbraio 1933

321 milioni Erogati in Beneficenza

a tutto il 1932

Filiale in S. Martino De' Calvi

aperta nei giorni di Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì

dalle ore 8.30 alle 12.30



**OLMO AL BREMBO**

**MORTALE INFORTUNIO SUL LAVORO.** — Alle numerose vittime che la morte è andata facendo quest'anno in mezzo a noi, se ne aggiunge un'altra, purtroppo immatura, repentina e tragica! Il giovane *Calegari Domenico* di Giuseppe Martino, sabato 19 corr., mentre lavorava alla stazione terminale d'una teleferica per lo scarico della legna dai monti di proprietà del Comune di

ti, commossi dal triste caso e dalla visione del padre desolato e inconsolabile.

Si largo tributo di compianto e di commiserazione torni di qualche conforto ai cari dolenti, ai quali noi pure rinnoviamo le nostre condoglianze più sentite, mentre raccomandiamo ai suffragi dei compagni buoni l'anima del caro giovane che così repentinamente si è presentato al tribunale di Dio.



**Il nuovo quadro artistico della B. Vergine dei Campelli**

che presenta in un'unica visione e il pauroso orrido dal quale precipitando il tradizionale "Cavaliere Veneto", per l'invocazione del SS Nome di Maria, ebbe miracolosamente salva la vita, e il Santuario che — oltre le due Cappelle sorte sotto il masso roccioso a ricordo del fatto — rappresenta la realizzazione del voto degli antichi padri e la costante affermazione di fede, pietà e generosità del popolo devoto, non solo di Olmo ma della Valle.

Il bel quadro — che verrà collocato nella cappella a fianco della Provinciale — è opera del giovane artista Sandro Pinetti che ha dato nuovo saggio della ben nota valentia, che indubbiamente gli promette una brillante carriera.

A Lui le nostre felicitazioni.

Valtorta, alle dipendenze della Ditta Mismetti Giuseppe, negoziante di legna, veniva violentemente colpito al parietale destro del capo da un grosso legno uscito dalla fascina. Il povero giovane, gemendo, cadde a terra tramortito e privo di sensi. Soccorso dai pochi presenti e dallo stesso Sig. Mismetti che era a pochi passi, invano hanno cercato di richiamarlo in cognizione; e visto il caso gravissimo, si provvedeva ad avvisare il sacerdote, il medico ed i RR. Carabinieri di Piazza Brembana. Accorsero pure prontamente col medico, il Podestà, il Segretario ed il venerando Prevosto di Valtorta, il quale visti vani i soccorsi umani, amministrava al giovane ancora in vita, gli estremi conforti della fede, ricevuti i quali esalava l'estremo respiro.

Il defunto era un bravissimo giovane, membro attivissimo del Gruppo di A. C. Giovanile. Povero Domenico! Contava non ancora vent'anni, ed era tanto lontano dal pensare alla morte che lo sovrastava!

In un baleno la notizia si è sparsa ed è giunta fino a Olmo, destando in tutti la più dolorosa impressione e commiserazione. Vi accorrevano il Parroco, il quale, fra l'altro, dovette assumersi l'incarico delicato di comunicare la triste avventura al povero padre ed alle sorelle, rinnovando in loro il più amaro straziante cordoglio per la recente perdita della sposa e madre.

Nel frattempo, esposto il sopralluogo da parte dei CC. RR., la Salma veniva rimossa e portata dai compagni nella Cappella della contrada *Forno Nuovo*.

Con la prescritta autorizzazione, il 22 mattina la Salma, che era stata racchiusa in doppia cassa, veniva trasportata a Olmo per i solenni funerali ai quali partecipò, si può dire, tutta la popolazione e molti villeggian-

**PIAZZOLO**

**VARIE.** — *Solennità di Maria Assunta.* — Anche in quest'anno si è celebrata la solennità della nostra celeste Patrona. Se non vi fu lo sfarzo esterno degli altri anni, fu però più sentita la pietà e frequenza ai SS.mi Sacramenti. Tenne il discorso il M. Rev. Don Francesco Ravasio, Vice Rettore nel Collegio S. Alessandro che, con parola chiara e persuasiva illustrò il grande mistero ed eccitò ad un amore sempre più fattivo verso Maria SS., con una vita veramente cristiana. Ai Vespri ebbe luogo la solenne e devota processione col simulacro della Vergine Assunta. Chiuse la bella festa il Rev. Prof. Carminati, ricordando l'amatissimo nostro Mons. Vescovo, i cari emigrati e gli ammalati. Per tutti furono innalzate fervide preci. Speriamo che si bella festa abbia lasciato in tutti i cuori propositi di vita santa.

*Conferenza.* — Terminati i Vespri, le nostre giovani di A. C. si portarono nella loro aula per ascoltare una conferenza tenuta dal M. R. Prof. Carminati. Dopo vive congratulazioni per i lavori eseguiti a decoro della Chiesa, tracciò in brevi e scultoree parole il loro programma da svolgere onde corrispondere alle direttive della S. Sede.

*Rimpatrio.* — Il 17 corr. m. fece ritorno dalla Francia il giovane Cresceni Giovanni fu Agostino, affetto da intossicazione intestinale, causa l'acqua malsana. Dovrà curarsi a lungo, ma l'aria nativa, auguriamo, gli gioverà immancabilmente.

*Paralisi cardiaca.* — Il signor Molinari Cesare, che da circa due anni trascinava la vita malamente in seguito ad una paralisi cardiaca, è stato nuovamente colpito, riducendolo in fin di vita. E' accorso prontamente da Zogno il figlio, ma purtroppo ogni speranza è vana. Lo raccomandiamo alle preghiere dei buoni.

*Visita poco gradita.* — Da qualche giorno ha fatto la sua comparsa la tosse canina. I bambini affetti fanno veramente pietà. Abbiamo le mamme una maggior cura e sollecitudine dei loro figliuoli quando sani, e molto più quando qualche pericolo sovrasta e il male, come auguriamo, scomparirà presto.

**CRONACA DEI DINTORNI**

**Camerata Cornello**

**FESTE PATRONALI.** — Anche quest'anno le nostre maggiori solennità hanno avuto un esito soddisfacente. La sentita pietà dimostrata da tutta la popolazione con la partecipazione in massa al Banchetto Eucaristico, le diverse sacre funzioni svoltesi in un contorno suggestivo di splendidi apparati e di canti finemente eseguiti dall'ottima nostra *Scuola Corale*, la parola forbita, elegante persuasiva del Rev. Don Costantino Brignoli, hanno efficacemente contribuito alla rimarchevole riuscita delle medesime.

Il Rev. Arciprete della Cattedrale, Mons. Bianchi, nel giorno di S. Rocco ha dato maggior lustro quale celebrante alla Messa solenne ed ai Vespri.

Maria SS. Assunta e S. Rocco proteggano tutti i devoti Comeratesi, in ispecie i cari Emigrati.

**ARTISTICA DOTAZIONE.** — In occasione delle nostre solenni feste patronali venne inaugurata la nuova artistica *Mensa* posta a sinistra del presbiterio, lavoro del chiarissimo intagliatore Sig. Rinaldo Dentella di Piazza Brembana. E' perfettamente consona all'opposto sedile dei parati, pregiatissima opera intarsiata e intagliata del secolo d'oro del barocco. L'artista Dentella, con vero intelletto d'arte ci ha dato un lavoro ammirato ed apprezzato da tutti; giungano per tanto a lui le nostre congratulazioni e i nostri vivi ringraziamenti.

Generosi oblatori non manchino per coprire la non indifferente spesa incontrata! Grazie!...

**MOVIMENTO DEMOGRAFICO NEL DECORSO L.o SEMESTRE.** — Nati, n. 12 - Morti, N. 10 - Matrimoni, n. 7.

**NOTIZIE TELEGRAFICHE IN FASCIO.** — Salute pubblica, nonostante l'ondata di caldo, ottima; il medico è lasciato in pace.

\* *Omozzi Maria* in Rampa di Orbrempo, e *Bordogna Mario* di Ponte della Cà, sono reduci dall'Ospedale in via di guarigione.

\* La campagna, beneficiata in questi giorni da abbondante pioggia ha ripreso fiato; si prevede ottimo raccolto di granoturco e di castagne, pane providenziale della povera gente.

**D. PIETRO GAMBA - Responsabile**  
 Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

**Banca Piccolo Credito Bergamasco**

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE VERSATO L. 4.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Piazzale Porta Nuova  
 — Sede BRESCIA - Via Umberto I, N. 12 —  
 Ufficio Cambio: BERGAMO - Viale Roma, N. 1

Succursali in BERGAMO { Piazza Pontida, N. 2  
 B. Palazzo (P. S. Anna)  
 Borgo Santa Caterina, N. 7

— PALAZZOLO SULL'OGGIO E ROVATO —

**AGENZIE**

Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calozio - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Cisano Bergamasco - Clusone - Cologno B.no - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Grumello del Monte - Lefte - Lovere - Monticelli Brusati - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospitaletto Bresciano - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Iseo - Romano Lomb. - Rovato - Rudiano Saiano F. C. - S. Giov. Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Serina - Seriate - Sogno - Talleggio - Travagliato - Trezano - Treviglio - Urigo d'Oglio - Urgnano - Vaprio d'Adda - Verolavecchia

**Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio**

**L'Agenzia di S. MARTINO DE' CALVI** è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16

**L'Agenzia di OLMO AL BREMBO** è aperta il Martedì e il Venerdì dei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

**L'Agenzia di BRANZI** è aperta tutti i Lunedì e Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15.

**Istituto Nazionale delle Assicurazioni**

Il più grande Istituto d'Europa  
 regolatore del mercato assicurativo d'Italia

**12 Miliardi**  
 di capitali assicurati

**Polizze Popolari**  
 senza visita medica

**Polizze inesquestrabili**  
 e garantite dal Tesoro  
 dello Stato

**Le Assicurazioni d'Italia**

Società collegata con l'Istituto Nazionale per tutti i rami ausiliari  
 Vita-Infortunati-Incendi-Responsabilità Civile ecc.

Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi:

**Sig. Gambirasio Giovanni**

**FRATELLI DOTTORI CALDEROLI**

Dottor GUIDO  
 delle Cliniche di Vienna

**DENTISTA**

S. MARTINO DE' CALVI - NORD  
 (PIAZZA BREMBANA)

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE  
 delle Cliniche di Berlino

**CHIRURGO SPECIALISTA**

malattie

**ORECCHIO - NASO - GOLA**

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 — Domenica dalle 9 alle 11  
 BERGAMO - Via XX SETTEMBRE, N. 46 (Casa Goggi)

Telefono 31-64

**BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO**

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato  
 — Anno di fondazione 1869 —

**SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO**

Sedi: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto  
 MILAN Via Arrigo Boito, 5

SUCCESSALE DI TREVIGLIO — Piazza Garibaldi, N. 3

AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Porta Nuova (Casa dell'Agricoltore) - N. 2 Borgo S. Caterina - N. 3 Città Alta - N. 4 Piazza Pontida - N. 5 Borgo Palazzo

**AGENZIE IN PROVINCIA**

Albino - Almè con Villa - Almenno S. Salvatore - Albano Lombardo - Ardesio - Averara - Brazi - Beemilla - Galeo - Calzicorte - Calusco - Caravaggio - Casazza di Mologno - Castelli Calepio - Ceno - Chiusano - Cisano B. - Cividate al Piano - Girono - Grumello del Monte - Leffe - Lovere - Martignone - Nembro - Nossio - Onda - Osio Sotto - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte Giurino - Ponte S. Pietro - Pontoglio - Romano Lombardo - Rovetta - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Sarnico - Seano Rosciate - Schilpario - Sorisole - Sovere - Spirano - Tavernola Bergamasca - Tres - ore Baln. - Trezzo d'Adda - Verello - Vertova - Villa d'Adda - Vilmino e di Scalve - Zogno

**Eseguisce tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio**

**L'Agenzia di S. Martino de' Calvi** (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Tel. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

**Sub-Agenzia di Averara** è aperta tutti i lunedì e giovedì.

„ **Branzi** „ mercoledì e sabato.